



Azienda U.S.L. di Pescara
UOC Servizi Tecnici Manutentivi



Oggetto

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE
RICADENTI ALL'INTERNO DELLE PERTINENZE E
POTATURA STRAORDINARIA DI ALBERATURE DELLA
AZIENDA U.S.L. DI PESCARA

Committente

Azienda U.S.L. di Pescara

Elaborato

Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale

Abbreviazioni

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA di seguito chiamata Azienda e/o ASL di PE

Appalto ha come sinonimi Servizio

Impresa ha come sinonimi Ditta/Appaltatore

Con il termine Regolamento/Codice ci si riferisce al Decreto Legislativo n. 50/2016.

Responsabile del Procedimento: Ing. Luigi LAURIOLA

DEC: Geom. Achille De Flaviis

Abbreviazioni	2
Art.1 Oggetto dell'appalto	3
Art. 2 Obiettivo dell'appalto	6
Art. 3 Durata del contratto	7
Art. 4 Descrizione del servizio	7
Art. 5 Suddivisione in Lotti	12
Art. 6 Ammontare e ripartizione dell'appalto	13
Art.7 Piano di gestione e manutenzione	15
Art.8 Modalità di esecuzione del contratto	15
Art.9 Ispezioni e Verifiche	21
Art.10 Penali	21
Art.11 Recesso	22
Art. 12 Modalità di remunerazione	22
Art. 13 Modalità di pagamento	22

Art.1 Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde, comprensiva della potatura straordinaria di alberature, ricadenti all'interno delle pertinenze della Azienda Sanitaria Locale di Pescara.

Per "aree a verde ricadenti all'interno delle pertinenze della Azienda Sanitaria Locale di Pescara" si intendono i tappeti erbosi, i giardini, le piante, i prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi.

L'erogazione del servizio ha lo scopo di garantirne un adeguato livello di decoro estetico, funzionale e agronomico, eseguendo tutte le operazioni necessarie al mantenimento delle stesse, nonché quelle necessarie al suo ripristino. Le attività devono essere svolte con il ricorso alle migliori tecniche agronomiche.

Sono a carico del Fornitore, sia per le attività ordinarie che per quelle straordinarie, tutti i prodotti di consumo quali ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi nonché le attrezzature necessarie all'esecuzione delle varie attività.

Sono inoltre a carico del Fornitore la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di ogni materiale risultante dalla lavorazione delle aree verdi, nonché la pulizia dei luoghi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 recante norme in materia ambientale, aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160.

È onere dell'Amministrazione Contraente:

- a) la messa a disposizione del Fornitore di un adeguato impianto di irrigazione, ove presente;
- b) la fornitura di energia elettrica per il funzionamento di qualsiasi apparecchiatura necessaria allo svolgimento del servizio.

Inoltre, l'Amministrazione chiede il rispetto dei criteri contenuti nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi all'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione, approvati con DECRETO 10 marzo 2020 Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde e s.m.i. scaricabili all'indirizzo web:

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2020/guri_dm_63_del_2020_verde_002.pdf

Le attività potranno essere espletate tutti i giorni, con esclusione delle sole giornate festive del calendario. Le fasce orarie di lavoro e le frequenze di svolgimento delle attività saranno indicate dal committente. Esse dovranno essere svolte in modo tale da non creare intralci all'utenza e da garantire la sicurezza dei luoghi, anche, ove necessario, attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Sono a carico del Fornitore (salvo diverse indicazioni del Soggetto Aggiudicatore) le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività;
- fioriture stagionali di rimpiazzo.

Le attrezzature e i macchinari in dotazione al Fornitore dovranno consentire lo svolgimento in sicurezza anche di eventuali lavori in quota, come da CAM punti 10 e 14 del Decreto Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020, allegato 1 art. 1 lettera E Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Gli ammendanti, gli eventuali concimi, i correttivi e i prodotti correlati utilizzati dovranno essere conformi alle norme vigenti, regolamentari e tecniche e rispondere ai requisiti definiti dal Regolamento CE n. 2003/2003 e dal D.Lgs 75/2010 e s.m.i. come da CAM punto 15 del Decreto Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020, allegato 1 art. 1 lettera E Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

I materiali di risulta dovranno essere rimossi quotidianamente, senza accumulo, dalle aree interessate dalle attività. La rimozione e il successivo conferimento delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata, come da CAM punti 17 e 18 del Decreto Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020, allegato 1 art. 1 lettera E Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di ridurre l'impiego di prodotti fitosanitari che, anche dove applicati, devono essere di origine naturale.

Qualora si verifichi la caduta di alberi, il Fornitore deve effettuarne la rimozione, con contestuale allontanamento dei materiali.

Le attività ordinarie, finalizzate al mantenimento in buone condizioni di tutte le aree a verde di cui sopra, comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) la manutenzione delle aree a verde, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde oggetto del servizio ed in particolare la rigenerazione di tutti i prati, aiuole e siepi oltre alle normali potature di tutte le essenze arboree;
- b) la cura delle piante in fioriere e vasi all'interno ed all'esterno dei fabbricati oggetto del servizio; il rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti del tipo, dimensioni e forma simili a quelle che dovessero seccarsi per cause naturali o imprevedibili, ad eccezione di cause di forza maggiore quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventi atmosferici eccezionali, calamità naturali, etc.;

c) la fornitura delle sementi;

d) il controllo della stabilità delle piante, con comunicazione tempestiva al Direttore dell'esecuzione di eventuali necessità di cura, abbattimento o di altra attività da adottarsi sulle piante pericolanti;

e) la manutenzione degli strumenti utilizzati per l'erogazione del servizio e delle strutture di complemento (recinzioni, cordoli, vasi etc.);

f) il conferimento dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni oggetto del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito allo smaltimento dei rifiuti urbani (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), ferme restando le specifiche definite nell'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014);

g) la corretta gestione di eventuali impianti di irrigazione, come da CAM punto 16 del Decreto Ministero dell'Ambiente del 10/03/2020, allegato 1 art. 1 lettera E Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde..

Il Fornitore provvederà al censimento ed all'archiviazione dei dati tecnici necessari per la corretta gestione del servizio.

Si riportano di seguito le informazioni minime che dovranno essere raccolte:

a) estensione dell'area verde;

b) i/il tipi/o di coltura presente, specificando per quelle alberate e/o arbustive il numero e le caratteristiche vegetative;

c) l'ubicazione delle stesse.

Il Fornitore deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate da eccessiva evaporazione. Le irrigazioni devono essere effettuate preferibilmente in orario serale o primo mattino, con la frequenza necessaria al perfetto mantenimento di tutte le piante e superfici erbose per tutto il periodo dell'anno secondo le necessità.

Il Fornitore ha l'obbligo della corretta gestione degli impianti di irrigazione eventualmente presenti e messi a disposizione dal Soggetto Aggiudicatore.

E' obbligo del Fornitore segnalare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione eventuali guasti all'impianto di irrigazione che necessitino di interventi manutentivi.

Qualsiasi modifica sulle aree (rimozione piante, piantumazione essenze fiorifere, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'esecuzione e giustificata da criteri architettonici/estetici.

Ove non già effettuato, Il Fornitore dovrà anche censire e/o aggiornare i dati relativi alla tipologia ed alla numerosità delle varie specie di alberi/piantumazioni ricadenti nelle aree a verde da lui gestite.

Trattamenti anticrittogamici e antiparassitari: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (es. trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, i quali, ove utilizzati, devono essere di origine naturale. I trattamenti antiparassitari e anticrittogamici devono essere effettuati annualmente, nel periodo del risveglio vegetativo e nel periodo del riposo vegetativo con prodotti a largo spettro di azione e aggiunta di tensioattivi (il trattamento antiparassitario e quello anticrittogamico si possono effettuare con un solo intervento comune sempre che i prodotti siano miscibili e compatibili).

Il trattamento contro la tarmeopea phytolampa (processionaria dei pini) deve essere effettuato secondo le seguenti modalità:

- Intervento principale: rimozione meccanica dei nidi di processionaria con l'utilizzo di apposite auto scale e distruzione dei nidi stessi. L'intervento dovrà essere eseguito nel periodo febbraio-marzo;
- Intervento secondario: trattamento antiparassitario da eseguirsi con lance o atomizzatori auto montati mediante irrorazione di soluzioni insetticide sulle chiome delle conifere suscettibili al parassita e presenti all'interno delle aree verdi del complesso. I prodotti da utilizzare, dovranno essere a base di *Bacillus thuringiensis* var. *kurstaki* o di piretrine. Se richiesto dall'Amministrazione potrà essere impiegata la tecnica dell'endoterapia mediante l'impiego di prodotti regolarmente registrati. E' preferibile eseguire gli interventi nel periodo agosto-settembre, previo monitoraggio della presenza del parassita. Gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

I trattamenti antiparassitari con fitofarmaci, sia profilattici che terapeutici, devono svolgersi sia sulle conifere che sulle latifoglie arboree o arbustive. E' cura del Fornitore verificare che le sostanze applicate siano registrate e autorizzate dal Ministero della Salute e che non vengano dilavate da pioggia e/o da nebbia. Qualora ciò accada, il trattamento deve essere ripetuto.

Art. 2 Obiettivo dell'appalto

L'Azienda con il presente appalto si propone l'obiettivo di rispettare i principi di naturalità e di salubrità mediante l'attuazione di pratiche colturali sostenibili dall'ambiente. Ritiene che il miglior modo per raggiungere tale obiettivo sia disporre di un servizio di manutenzione tempestivo e razionale, utilizzando prodotti e metodi ecocompatibili, in grado di mantenere, non solo, i normali livelli di conservazione delle aree (manutenzione) ma di adeguare e aggiornare lo stato delle stesse (riqualificazione), nel rispetto delle dinamiche ecosistemiche, favorendo la formazione del maggior numero di nicchie ecologiche e habitat.

Per manutenzione deve intendersi l'affidamento dei servizi secondo le seguenti modalità:

- manutenzione in senso naturalistico delle aree a verde;
- ripristino e sistemazione delle aree a verde secondo i principi di igiene e di rispetto degli ecosistemi naturali e del paesaggio circostante;
- manutenzione delle specie presenti con metodi di coltivazione sostenibili dall'ambiente naturale;
- manutenzione straordinaria delle aree a verde e delle specie vegetali per motivi non disciplinati dal presente Capitolato (eventi imprevisti ed imprevedibili);
- servizio fitosanitario per tutte le forme vegetali (fanerofite, camefite, emicriptofite, geofite e terofite) e per la fauna ad essi associata.

Art. 3 Durata del contratto

L'appalto ha la durata di anni 5 a decorrere dalla data di consegna del Servizio, prorogabile, a giudizio irrevocabile dell'Azienda, solo ed esclusivamente per il tempo necessario all'espletamento di una nuova gara pubblica.

L'Impresa è tenuta ad assicurare il servizio oltre il termine di scadenza del contratto, per un tempo non superiore a sei mesi, alle stesse condizioni contrattuali dell'appalto, dietro invito scritto dell'Amministrazione preceduto da regolare provvedimento.

Art. 4 Descrizione del servizio

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE A VERDE DI PERTINENZA	
Attività	Frequenza
<p>Innaffiatura: si deve provvedere all'irrigazione delle aree erbose nelle ore meno calde della giornata, ovvero è vietato innaffiare nei mesi estivi dalle ore 11 della mattina alle 16 del pomeriggio. L'obiettivo è quello di inumidire il terreno per una profondità di circa 7-8 cm, evitando i ristagni d'acqua. La frequenza-dovrà-essere adeguata alle minime variazioni di temperatura, in generale nel periodo estivo è necessario innaffiare minimo 1 volta ogni 2 settimane, per le aree verdi litoranee (Direzione di Pescara, Pescara Nord, Montesilvano, Cepagatti). Nei prati erbosi di nuova realizzazione sarebbe opportuno predisporre l'impianto d'irrigazione; inoltre l'acqua deve essere erogata usufruendo ove esiste dell'impianto d'irrigazione, negli altri casi manualmente con tubi di gomma, possibilmente provvisti di lancia polverizzatrice. L'Azienda Ospedaliera si assume l'onere dei consumi idrici;</p>	<p>Secondo necessità nel periodo estivo è comunque richiesta</p>
<p>Raccolta delle foglie e dei rifiuti: il Fornitore deve effettuare tempestivamente la raccolta delle foglie cadute. Tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi, cadute a fine ciclo vegetativo o giornalmente sulle aree verdi, devono essere raccolte prima o al massimo contestualmente all'attività di tosatura e conferite presso punti di raccolta precedentemente individuati. Parimenti, tutti i rifiuti organici ed inorganici presenti sulle aree a verde devono essere raccolti e conferiti ai punti di raccolta. La raccolta dei rifiuti dovrà essere eseguita sempre prima dell'aspirazione del fogliame.</p>	<p>Secondo necessità</p>
<p>Concimazione piante e arbusti (alla ripresa vegetativa primaverile): essa deve essere eseguita mediante irrorazione di idonei fitofarmaci; sono compresi gli oneri del controllo di manifestazioni patologiche sulla vegetazione e la tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitare la diffusione e rimediare ai danni accertati. I</p>	<p>Annuale</p>

trattamenti devono essere eseguiti da personale specializzato, che si deve attenere, per il loro uso, alle istruzioni specificate dalla casa produttrice ed alle leggi vigenti in materia. Devono, inoltre essere adottate tutte le misure preventive atte ad evitare danni a persone o a cose attraverso l'utilizzo di prodotti e di mezzi di protezione personale con le specifiche tecniche richieste dalla legge;	
Concimazione prati: va eseguita ricorrendo all'utilizzo di idonei concimi minerali a lenta cessione, atti a rinforzare l'apparato radicale delle essenze prative. Lo spandimento dei concimi deve essere eseguito con mezzi meccanici, ove possibile, ed a mano per le restanti zone. I tipi di concimi da usare saranno scelti sulla base di un'analisi preliminare, fatta sul terreno, delle condizioni del tappeto erboso e del periodo di manutenzione.	Trimestrale
Sarchiatura: rottura e sminuzzatura, anche eseguita con mezzi meccanici, della crosta del terreno con contestuale estirpazione delle malerbe e rimozione dello strato muscinale e dei residui vegetali indecomposti. Tale operazione deve essere effettuata prima della concimazione;	Secondo necessità
Scerbatura: eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti.	Mensile
Zappatura: consente di creare o riformare le buche di convoglio poste alla base degli arbusti e in tutti gli spazi privi di prato, anche al fine di mantenerle costantemente scerbate e dissodate;	Trimestrale
Aerazione delle superfici prative: essa va eseguita mediante idonea macchina carotatrice. Il successivo ricaricamento deve essere effettuato con miscela formata da sabbia e torba di concime organico minerale a basso titolo di azoto solfato di ferro;	Secondo necessità e minimo semestrale
Tosatura delle superfici prative: taglio accurato dell'erba eseguito con mezzi meccanici e, nei luoghi meno accessibili, mediante decespugliatori o a mano. Sono compresi i tagli sulle piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti. La tosatura deve essere effettuata in tutti i periodi dell'anno, mantenendo costante l'altezza del prato. La frequenza del taglio deve essere calcolata per soddisfare questa esigenza.	Secondo necessità e comunque entro il decimo giorno dei mesi di Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Agosto, Settembre, Novembre. Il numero minimo di sfalci in un anno sarà pari a 7
Ricarica: essa comprende lo spandimento del seme (miscuglio di graminacee) e il successivo spandimento di substrato di coltivazione, vagliato e mondato di sassi e radici;	Annuale
Manutenzione di arbusti, rampicanti e sarmentose, siepi e spalliere, tappezzanti comprende: n° 1 intervento di potatura, per conseguire una o più delle seguenti finalità: favorire la fioritura, contenere lo sviluppo, conferire forma tipica alla pianta, rimuovere parti secche, rotte o ammalate, evitare che le piante debordino al di fuori delle aiuole o non creino problemi al passaggio delle persone e dei mezzi.	Annuale
Monitoraggio delle condizioni fitosanitarie: consiste in una verifica periodica dello stato dei vegetali, al fine di garantire un rapido intervento che eviti danni irreparabili alla vegetazione;	Settimanale
Trattamenti anticrittogamici e antiparassitari: si effettuano mediante irrorazione delle piante malate con soluzioni o sospensioni o emulsioni contenenti prodotti antiparassitari in veicolo acquoso. Il fine è, in genere, quello di limitare la presenza di parassiti sulle piante e non di eliminarli completamente, poiché ciò comporterebbe l'immissione nell'ambiente di esagerate quantità di prodotti; si dovrà agire esclusivamente al superamento della "soglia di intervento" del parassita. Il trattamento non va mai eseguito in fioritura; I prodotti commerciali utilizzati dovranno essere regolarmente registrati dal Ministero della Sanità per l'impiego su piante ornamentali o in ambito urbano. Le disinfezioni, dovranno essere eseguite in giornate non ventose, ed effettuate avanzando molto lentamente in modo da irrorare adeguatamente e piante.	Secondo necessità
Mantenimento dei sostegni di pianta: verifica dei sostegni tutori a guida delle piante e dei cavi di ancoraggio e, se necessario, loro eventuale sostituzione per conservarne l'efficienza. Inoltre vanno rinnovate tutte le legature delle piante ai sostegni, curando di interporre tra pianta e legame una fascia di protezione della corteccia;	Secondo necessità
Monitoraggio e controllo della stabilità delle essenze arboree : il Fornitore ha l'obbligo di controllare e monitorare scrupolosamente la stabilità delle essenze arboree ed in particolare degli alberi ad alto fusto, provvedendo a comunicare per iscritto, con una dettagliata relazione, la rilevata instabilità delle stesse e predisponendo un progetto per l'eventuale ancoraggio. Eventuali situazioni di pericolo o presunto tale dovranno essere tempestivamente segnalate al. Amministrazione	Mensile
Spollonatura: le piante soggette ad emettere polloni (specialmente i tigli) durante il periodo vegetativo devono essere ripulite al colletto ed alla base del tronco;	Secondo necessità minimo annuale

Manutenzione delle piante in vaso: le essenze a dimora nei vasi, fioriere e cassette vanno mantenute nelle migliori condizioni, secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la corretta annaffiatura, la scerbatura dei contenitori, nonché il reintegro delle essenze secche e la pulizia dei vasi da eventuali carte e oggetti vari;	Mensile
Manutenzione di recinzioni: verifica periodica dello stato di conservazione delle recinzioni di legno e di cordonato. Ove necessario il Fornitore dovrà eseguire la riverniciatura e l'eventuale reintegro/ripristino di piccole porzioni della recinzione;	Secondo necessità
Raccolta pigne: raccolta da tutte le superfici prative e a verde delle pigne dei pini;	Secondo necessità
Manutenzione dei vialetti e dei percorsi pedonali interni: verifica dei percorsi pedonali interni alle aree a verde ed eventuale reintegro di piccole porzioni di pavimentazione al fine di non creare elementi di pericolosità.	Mensile
Fornitura e messa a dimora di fioriture stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno; dovranno essere assicurati almeno n° 3 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa. A titolo esemplificativo, e secondo le loro dimensioni, si metteranno 25 piantine/mq nel caso di viole, salvie, begonie, fiori di vetro, tageti, petunie e simili.	Quadrimestrale
Pulizia fontane e specchi d'acqua.	Settimanale
<p>Potatura di alberi: prevede tutte le operazioni e le prescrizioni descritte nel servizio "servizio di potatura delle alberature". È considerata potatura ordinaria degli alberi non ricadenti nei boschi e negli impianti di arboricoltura da legno:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la rimozione di rami secchi o seccaginosi; b) la potatura dei rami eseguita secondo le norme previste dall'Art. 12 del presente regolamento; c) la potatura della chioma verde che preveda il rilascio di almeno il cinquanta per cento rispettivamente dei rami principali e secondari presenti. <p>In particolare l'esecuzione di tagli alla chioma finalizzati a regolare l'assetto vegetativo della pianta, questa verrà effettuata esclusivamente per:</p> <ul style="list-style-type: none"> – costituirsi, negli alberi giovani, una ramificazione equilibrata e ben strutturata verso la formazione naturale della chioma; – mantenersi, negli alberi semiadulti e adulti, la naturale forma della chioma; – eliminare condizioni di sviluppo di fitopatie. <p>Saranno, per quanto possibile, rispettate le forme naturali di accrescimento della pianta. Le prescrizioni operative andranno così scrupolosamente osservate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in linea generale le potature andranno effettuate alla fine dell'inverno, salvo le potature verdi; – le potature dovranno essere eseguite rigorosamente ricorrendo a tagli di ritorno e metodologicamente finalizzate al raggiungimento della forma naturale della pianta; – i tagli di potatura dovranno essere sempre effettuati in prossimità di una branca secondaria o terziaria e mai intervenendo sulle branche primarie che partono direttamente dal tronco; – l'esecuzione lascerà lisce le superfici dei tagli ed intatte e senza slabbrature le cortecce di coronamento delle superfici degli stessi; – durante le operazioni di potatura si eseguirà sempre la rimondatura della chioma dai rami secchi, deboli e malati; – tutte le superfici di taglio da potatura andranno immediatamente protette con prodotti cicatrizzanti. <p>Potrà essere fornito anche il servizio di redazione dell'inventario o censimento degli alberi presenti.</p> <p>Trattandosi, però, di un servizio legato a canone annuo, le potature andranno ripartite tra gli anni di durata del contratto</p>	Annuale

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE A VERDE DI PERTINENZA - POTATURA STRAORDINARIA DI ALBERATURE

Il servizio riguarda le operazioni "straordinarie" di potatura e/o di abbattimento delle alberature, sia di quelle presenti nelle alberate stradali interne che nei parchi/giardini aziendali.

Sono da considerarsi operazioni straordinarie:

a) la capitozzatura, consistente nel taglio della chioma di un albero, fusto compreso, ad una certa altezza da terra;

b) lo sgamollo, consistente nel taglio di tutti i rami lungo il fusto principale, lasciando questo intatto fino alla sua cima;

c) altri interventi di riduzione della chioma.

Saranno effettuate, previa specifica richiesta da parte della committenza e caratterizzate da un livello di complessità e su di una molteplicità di soggetti, tali da richiedere un approccio specifico, non ricompreso negli altri servizi.

Trattandosi di operazioni di “manomissione” di soggetti nelle più svariate condizioni vegetative (legati alla specie, al portamento, all’età, allo stato fitosanitario, ecc.), in condizioni di operatività limitata, difficile e con potenziali pericoli, si richiede ai Fornitori elevata professionalità in ordine a:

- la salvaguardia del bene “l’albero” ed alla applicazione di metodologie adeguate dal punto di vista scientifico, tecnico e paesaggistico;
- aspetti di ordine fitosanitario normati dalla legge (ad es. per le alberate di platano occorre attenersi al D.M. 17.04.1998 ed alla Circolare Ministeriale n. 33686 del 18.06.1998 circa la “Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano”) e da appositi “regolamenti del verde” comunali;
- aspetti legati alla sicurezza delle operazioni di allestimento dei cantieri di potatura, specie quelli della alberate stradali interne, con le implicazioni legati al rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008 e s.m.i.) e del Codice della strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e s.m.i.);
- aspetti legati alla gestione dei rifiuti organici rappresentati dai residui di potatura, e ramaglie, ecc. devono essere bio-triturati in situ o in strutture del fornitore e utilizzati come pacciamme nelle aree precedentemente concordate. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi, laddove in possesso di impianti autorizzati.

Di norma la capitozzatura delle alberature, e cioè il taglio raso a filo tronco effettuato alla base di attacco di tutte le branche primarie al tronco stesso, resta generalmente vietato in quanto irreversibilmente compromissorio della futura ricostituzione naturale della chioma, a meno che motivi eccezionali o di sicurezza non ne impongano l'intervento. Resta comunque in ogni caso espressamente vietato capitozzare le alberature in fregio a strade e viali.

Per quel che riguarda la potatura, ovvero l'esecuzione di tagli alla chioma finalizzati a regolare l'assetto vegetativo della pianta, questa verrà effettuata esclusivamente per:

- eliminare condizioni di sviluppo di fitopatie o di pericolo di schianto per l'utenza (eliminazione di rami morti, deboli, malati);
- sfoltirsi la densità della chioma conservandone la forma naturale, onde consentirsi un minor impatto del vento, maggiore ingresso di luce e aria, il riequilibrio del rapporto chioma/radici.

Saranno, per quanto possibile, rispettate le forme naturali di accrescimento della pianta. Le prescrizioni operative andranno così scrupolosamente osservate:

- in linea generale le potature andranno effettuate alla fine dell'inverno, salvo le potature verdi;
- le potature dovranno essere eseguite rigorosamente ricorrendo a tagli di ritorno e metodologicamente finalizzate al raggiungimento della forma naturale della pianta;
- i tagli di potatura dovranno essere sempre effettuati in prossimità di una branca secondaria o terziaria e mai intervenendo sulle branche primarie che partono direttamente dal tronco;
- l'esecuzione lascerà lisce le superfici dei tagli ed intatte e senza slabbrature le cortecce di coronamento delle superfici degli stessi;
- durante le operazioni di potatura si eseguirà sempre la rimondatura della chioma dai rami secchi, deboli e malati;
- tutte le superfici di taglio da potatura andranno immediatamente protette con prodotti cicatrizzanti.

Per quel che riguarda la tipologia vegetale presente, questa è rappresentata in genere da alberi di I, II, III grandezza (alberi che a maturità di norma superano i 25 mt di altezza I, compresa tra i 15 e 25 mt II, compresa tra 8 e 15 mt III).

Potrà essere fornito anche il servizio di redazione dell'inventario o censimento degli alberi presenti.

Inoltre sempre in regime di manutenzione straordinaria potranno essere richieste ulteriori servizi previsti dal Prezzario 2021 della Regione Abruzzo – Sezione U-URBANIZZAZIONI U.07-OPERE A VERDE.

Art. 5 Suddivisione in Lotti

L'appalto è suddiviso nei seguenti Lotti cui sono ricondotte le aree riservate a verde di pertinenza degli immobili destinati a fini sanitari, di proprietà, in locazione ovvero nella disponibilità dell'Azienda:

LOTTO N.1 AREA PESCARA Totale mq 27.957

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ubicata nel comune di Cepagatti , in via Unesco, con area a verde di	7.170 mq
Polo Sanitario (PS), ubicato nel comune di Città Sant'Angelo , a Largo Pasquale Baiocchi n. 2, con area a verde di	37 mq
Distretto Sanitario di Base (Nuovo DSB), ubicato nel comune di Montesilvano , in Via C. D'Agnese, con area a verde di	2.306 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicato nel comune di Montesilvano , in Strada Statale 16 , n.489 con area a verde di	325 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), di Pescara Nord, ex clinica Baiocchi, ubicato nel comune di Pescara , in via Nazionale Adriatica nord n. 140, con area a verde di	818 mq
Direzione Generale della U.S.L. e Presidio Ospedaliero di Pescara , ingresso direzione in via Renato Paolini n. 47, e complessi associati ricadenti nell'Ospedale Civile dello Spirito Santo, con area a verde di	17.143 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), di Pescara Sud, ubicato nel comune di Pescara , in via Rio Sparto n. 140, con area a verde di	158 mq

LOTTO N.2 AREA PENNE Totale mq 23.946

Struttura Sanitaria (SS), ubicata nel comune di Catignano , in via Alcide De Gaspari, con area a verde di	27 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicato nel comune di Civitella Casanova , in via Fratelli Granchelli n. 8, con area a verde di	1.563 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicato nel comune di Loreto Aprutino , in via Donato Chiarelli n. 5, con area a verde di	255 mq
Centro di Soggiorno e Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicati nel comune di Penne , in via Clemente De Caesaris n.107, con area a verde di	15.000 mq

Presidio Ospedaliero (PO) dell'Ospedale Civile S. Massimo, ubicato nel comune di Penne , in via Battagioni Alpini L'Aquila n. 1, con area a verde di	6.527 mq
Servizio per le Tossicodipendenze (Ser.D.) ubicato nel comune di Penne , in via Alessandro Caselli n. 94, con area a verde di	369 mq
Unità Territoriale Assistenza Primaria (UTAP), ubicato nel comune di Penne , in via Alessandro Caselli n. 54, con area a verde di	205 mq

LOTTO N.3 AREA POPOLI Totale mq 16.735

Distretto Sanitario di Base (DSB) e Presidio Ospedaliero (PO) dell'Ospedale Civile SS. Trinità, ubicati nel comune di Popoli , rispettivamente in via Aurelio Saffi n. 118 e viale Aldo Moro n. 10, con area a verde di	5.046 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicato nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore , in Contrada Fossato, con area a verde di	954 mq
Presidio di Riabilitazione (PR), ubicato nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore , in S.S. n. 487 di Caramanico Terme, con area a verde di	9.590 mq
Distretto Sanitario di Base (DSB), ubicato nel comune di Scafa , in via della Stazione, con area verde di	233 mq
Servizio Veterinario (SV), ubicato nel comune di Scafa , in via Baiocco n. 8, con area a verde di	413 mq
Polo Sanitario (PS), ubicato nel comune di Tocco da Casauria , in via XX Settembre n. 144, con area a verde di	499 mq

Il totale delle aree a verde dell'Azienda e oggetto dell'appalto ammonta a 68.638,00 mq, ovvero di 6,87 ha e comunque sono riportate per quantità e qualità negli allegati grafici parte integrante del presente Capitolato.

Art. 6 Ammontare e ripartizione dell'appalto

L'importo complessivo del servizio per il quinquennio ammonta a Euro 484.200,00 I.V.A. esclusa, così suddivisi:

- a) Importo Manutenzione Ordinaria € 400.000,00
- b) Importo Manutenzione Straordinaria € 78.000,00

c) Oneri per l'attuazione del DUVRI € 5.200,00

e riparametrati secondo la superficie di ciascun lotto:

LOTTO N.1 AREA PESCARA

Importo Manutenzione Ordinaria	€ 162.920,00
Importo Manutenzione Straordinaria	€ 32.176,70
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.733,34
Importo Base d'asta	€ 195.096,70

LOTTO N.2 AREA PENNE

Importo Manutenzione Ordinaria	€ 139.560,00
Importo Manutenzione Straordinaria	€ 27.563,10
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.733,33
Importo Base d'asta	€ 167.123,10

LOTTO N.3 AREA POPOLI

Importo Manutenzione Ordinaria	€ 97.520,00
Importo Manutenzione Straordinaria	€ 19.260,20
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.733,33
Importo Base d'asta	€ 116.780,20

Con l'importo contrattuale, fissato e contabilizzato a corpo, l'Impresa s'intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dall'Azienda per il servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, il tutto essendo soddisfatto con il pagamento del canone.

L'importo contrattuale è remunerativo per l'Impresa di tutte le prestazioni richieste dal presente Capitolato, ovvero: manutenzione e riqualificazione delle aree verdi, essere in possesso delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico necessari, materiale vario di consumo; assumersi i costi per lo smaltimento del materiale di risulta; essere in

regola con oneri assicurativi e previdenziali del personale impiegato, compresi quelli relativi alla sicurezza e prevenzione infortuni (D. Lgs. N.81/2008 t.v. e altre norme collegate) previsti dalla vigente normativa.

L'importo contrattuale è altresì remunerativo per i costi che l'impresa deve sopportare per l'elaborazione e l'ottemperanza del proprio piano di tutela dei lavoratori previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008.

Art.7 Piano di gestione e manutenzione

L'offerente presenta il piano di gestione e manutenzione basato sul censimento dell'area oggetto dell'appalto messo a disposizione dalla stazione appaltante, al fine di rendere le attività di manutenzione più efficaci e coerenti con le esigenze specifiche del territorio.

Nel definire il Piano di manutenzione, l'offerente riporta gli elementi contenuti nella scheda A del D.M. 63 del 10.03.2020.

Verifica: la stazione appaltante valuta e verifica la rispondenza del piano di manutenzione presentato dall'offerente con quanto indicato nella scheda A).

Art.8 Modalità di esecuzione del contratto

Ai sensi dell'articolo 100 del Codice dei Contratti, l'aggiudicatario dovrà nell'espletamento del servizio garantire le seguenti condizioni di esecuzione:

1. Clausola sociale.

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Verifica: la verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali.

2. Sicurezza dei lavoratori.

L'aggiudicatario deve rispettare la normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori anche in caso di impiego di breve durata, come nel caso di lavoratori interinali (meno di sessanta giorni): anche questi ultimi devono aver ricevuto la formazione necessaria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica) per svolgere le mansioni assegnate. Altresì, il personale è dotato di opportune protezioni individuali secondo quanto previsto dal documento di valutazione dei rischi in adempimento alla normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori.

Verifica: documento di valutazione dei rischi (DVR) in corso di validità a dimostrazione che sono applicate le misure generali per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e le registrazioni dell'avvenuto controllo da parte del legale rappresentante/responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'impresa sulla formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori somministrata ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale.

3. Competenze tecniche e professionali.

Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa deve possedere la qualifica di manutentore del verde, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza

Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

Verifica: attestato di qualificazione di "manutentore del verde" rilasciato da un organismo accreditato, previsto dall'accordo Stato-regioni del 22 febbraio 2018 almeno posseduto dal titolare o da altro preposto dell'impresa e una relazione in cui sia descritta, per ciascun dipendente coinvolto nello svolgimento del servizio, la mansione conferita e la qualifica professionale posseduta; per gli addetti ai trattamenti di prodotti chimici fitosanitari, l'elenco del personale coinvolto in tali attività con i relativi certificati di abilitazione in corso di validità. L'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ per verificare la veridicità delle informazioni rese.

4. Rapporto periodico.

In base ai servizi richiamati nell'oggetto dell'appalto, l'aggiudicatario ogni anno deve presentare una relazione contenente la documentazione che dimostra il rispetto dei requisiti previsti di seguito per l'esecuzione delle attività come ad esempio registrazioni sulla formazione e aggiornamento professionale somministrati al personale (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti), il piano della comunicazione, relazione sul reimpiego di materiali organici residui generati dalle attività di manutenzione, relazione tecnica con descrizione delle attività previste per il rispetto della fauna, per l'esecuzione di interventi meccanici senza danneggiare la vegetazione circostante, per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei prodotti per la cura del terreno, relazione sullo stato di funzionamento degli impianti di irrigazione e sulla gestione dei rifiuti, lista dei lubrificanti biodegradabili utilizzati per la manutenzione delle macchine e lista dei fornitori dalla quale si evince la provenienza del materiale florovivaistico acquistato.

Verifica: rapporto periodico annuale che dimostra di ottemperare ai criteri coerenti con i servizi contemplati nell'oggetto dell'appalto richiamati di seguito e compresi nelle clausole contrattuali. L'inadempimento di tale impegno contrattuale è sottoposto a penale dalla stazione appaltante.

Inoltre, l'amministrazione si riserva di effettuare audit in situ o richiedere ulteriore idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

5. Formazione continua.

L'aggiudicatario deve effettuare l'aggiornamento periodico della formazione volto a migliorare le competenze dei dipendenti e la sostenibilità delle attività previste dal servizio relativa alla gestione delle risorse idriche ed energetiche, delle sostanze chimiche pericolose, e dei rifiuti. Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'offerente deve presentare il piano formativo comprendente la programmazione temporale, i temi trattati e le verifiche di apprendimento dei corsi previsti. Nel rapporto periodico annuale, inoltre, devono essere presentate le registrazioni dei corsi somministrati al personale.

Verifica: piano formativo contenente specifiche sui temi e i contenuti trattati, sul profilo curriculare dei docenti ingaggiati, sulle ore di formazione, e sulle verifiche di apprendimento previste. Nel rapporto periodico devono essere inserite le registrazioni della formazione eseguita (elenco partecipanti, test di verifica dell'apprendimento effettuati e risultati conseguiti).

6. Piano della comunicazione.

L'aggiudicatario deve proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione avente lo scopo di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini e dei vari portatori di interesse e di garantire la corretta informazione dei cittadini e degli operatori in caso di richieste specifiche al fine di migliorare la valorizzazione delle aree verdi gestite.

Verifica: proposta di piano di comunicazione nel quale siano definiti gli argomenti che si intendono comunicare e le attività di comunicazione con i relativi tempi, modalità e costi di realizzazione, mirati a garantire la condivisione con i cittadini e i vari portatori di interesse delle informazioni sugli interventi previsti favorendo la costruzione del senso di appartenenza al territorio.

7. Aggiornamento del censimento.

A seguito delle varie attività di manutenzione eseguite durante il servizio, l'aggiudicatario deve eseguire l'aggiornamento del censimento in possesso della stazione appaltante.

Verifica: relazione/piano di aggiornamento del censimento in cui vengono specificate le modalità e i tempi per l'esecuzione dell'aggiornamento del censimento.

8. Reimpiego di materiali organici residuali.

I residui organici generati da interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi quali sfalci e potature, devono essere preferibilmente compostati in loco o cippati "in situ" e, ove tecnicamente possibile, utilizzati come paccame nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno.

Qualora le attività suddette non possano essere svolte interamente nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali materiali organici devono essere compostate all'interno dei terreni di proprietà della ditta appaltatrice, se disponibili, o in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, devono essere recuperate in microfiliere per la realizzazione di arredi.

Verifica: relazione tecnica che definisce le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione supportata da copie di eventuali accordi con terzi per l'impiego del materiale in altre biofilie (preferibilmente compostaggio).

9. Rispetto della fauna.

Le attività di manutenzione, soprattutto dei parchi suburbani e di aree a forte valenza ambientale, devono essere eseguite creando il minore disturbo e danno alla fauna presente nell'area.

In particolare, le operazioni di gestione del verde devono essere svolte prevedendo:

- tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente;

- interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna (rifugio, nidificazione);
- facilitazione alla formazione della lettiera per favorire lo sviluppo di una ricca coltre di residui organici, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione;
- il rispetto di quanto previsto dal criterio relativo all'impiego di prodotti fitosanitari;
- fertilizzazione del terreno con sostanze naturali (compost, letami, un mix di stallatico, stallatico in pellet, etc.);
- il rispetto della programmazione prevista dal progetto che tiene conto di pratiche manutentive del verde e delle opere, come la pulizia delle fontane, nei periodi di minor disturbo alla fauna.

Verifica: relazione tecnica (da inserire nel rapporto periodico) contenente le attività e le tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

10. Interventi meccanici.

Nell'esecuzione delle opere di manutenzione, devono essere evitati danni alle specie vegetali presenti nell'area oggetto degli interventi facendo particolare attenzione a:

- non provocare danni al colletto degli alberi durante gli interventi meccanici come il taglio del prato;
- privilegiare, nello svolgimento di lavorazioni meccaniche, l'utilizzo di attrezzature ad alimentazione elettrica ed a adeguarle in peso e potenza alla tipologia e alla dimensione dell'area verde;
- disinfettare gli organi taglienti per impedire la diffusione dei parassiti negli interventi che comportano l'esecuzione di tagli;
- limitare gli interventi di potatura delle alberature per evitare l'alterazione della morfologia della chioma.

Verifica: relazione tecnica/istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenenti la descrizione delle modalità con cui sono svolte le attività elencate nel criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo.

Gli interventi di potatura devono essere svolti unicamente da personale competente, in periodi che non arrecano danni alla pianta e non creano disturbo all'avifauna nidificante ed effettuati solo nei casi strettamente necessari. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni esempi:

- impostare la crescita corretta di un giovane albero trapiantato;
- ridurre o eliminare rami intricati o troppo fitti, male inseriti, instabili, deboli, morti, che col tempo successivamente potrebbero creare problemi strutturali;
- adottare misure di profilassi come l'asportazione di rami deboli secchi che possono costituire una facile via di ingresso per i microrganismi patogeni;
- ridurre rischi di rottura (ad esempio in caso di rami con difetti strutturali) o contenere la crescita, riducendo la massa delle foglie;
- ridurre la resistenza al vento e favorire la penetrazione della luce all'interno della chioma, ed evitare eccessivi carichi da accumulo di neve per alberi adulti o senescenti.

In particolare, l'aggiudicatario deve evitare di praticare la capitozzatura, la cimatura e la potatura drastica perché indeboliscono gli alberi e possono creare nel tempo situazioni di instabilità che generano altresì maggiori costi di gestione.

La potatura delle siepi e degli arbusti deve prevedere interventi di manutenzione mirati a tutelare la specifica funzione delle specie presenti (estetica, difensiva, protettiva del suolo e della fauna).

Gli interventi di abbattimento degli alberi, quantitativamente e qualitativamente importanti, devono essere preventivamente concordati con la stazione appaltante.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative (da riportare nel rapporto periodico), contenente/i criteri di valutazione per la potatura del verde accompagnata dal piano di manutenzione nella cui documentazione emerge che gli interventi di potature sono svolti solo se strettamente necessario come indicato dal criterio. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

12. Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio *mulching*.

Per le aree verdi extra urbane ed estensive è previsto il ricorso alla fienagione e al pascolo.

Verifica: relazione tecnica o istruzioni operative da riportare nel rapporto periodico, contenenti i criteri di valutazione per dimostrare l'applicazione delle tecniche di gestione differenziata per le attività di manutenzione nelle aree verdi orizzontali.

13. Prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

- tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;
- tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;
- utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo "Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché

dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta

gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari è in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Verifica: piano di interventi, prima dell'avvio del servizio, contenente la specifica delle tecniche che saranno applicate, evidenziando in particolare i mezzi meccanici, fisici e biologici alternativi ai mezzi chimici e l'informazione alla popolazione che sarà realizzata. Procedura e/o istruzione operativa scritta/e destinate agli operatori che eseguono i trattamenti, volte ad assicurare il rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette dei prodotti fitosanitari e delle misure di mitigazione dei rischi da inquinamento, deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari. Devono essere forniti elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari. La stazione appaltante programma le opportune verifiche in sede di aggiudicazione e/o nel corso dell'esecuzione dell'appalto.

14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'aggiudicatario deve assicurare il corretto funzionamento e l'opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Verifica: elenco delle macchine utilizzate con la registrazione dei controlli funzionali periodici effettuati in adempimento alla normativa vigente.

15. Prodotti fertilizzanti.

Nei casi in cui non è previsto il rinterro dell'area oggetto di appalto, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche e determinare le specifiche esigenze nutritive allo scopo di razionalizzare le concimazioni ed evitare rischiosi eccessi nell'apporto di nutrienti al suolo. Pertanto, solo nel caso se ne ravveda l'occorrenza, devono essere impiegate sostanze naturali (letami, residui cornei, ecc.) che non causano accertati rischi ad animali domestici e potenziali rischi per la salute, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione.

È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). In alternativa sono utilizzati compostati misti o verdi che rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successive modificazioni ed integrazioni, letame e/o materiali minerali (sabbia silicea, materiali vulcanici, kabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero.

Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano nuove piantagioni di specie erbacee, arbusti e giovani alberi con sostanze naturali, ove ciò sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione.

Verifica: relazione tecnica (da presentare nel rapporto periodico) in cui si riportano le caratteristiche del terreno per le quali è necessaria la somministrazione di fertilizzanti e in cui si specificano i metodi e i prodotti utilizzati per la protezione del terreno con la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti

compostati misti o verdi muniti di marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio.

La stazione appaltante, in caso di prodotti non muniti di tali marchi, nel corso della somministrazione dei prodotti si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione.

L'aggiudicatario deve monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di irrigazione e, in particolare, la capacità di adattamento all'andamento climatico.

Verifica: registrazioni di moduli che danno evidenza oggettiva dei monitoraggi richiesti nel criterio.

17. Gestione dei rifiuti.

L'aggiudicatario deve pianificare la gestione dei rifiuti e degli imballaggi prodotti dal processo di manutenzione e di quelli abbandonati nell'area verde oggetto dell'appalto, prevedendo la selezione e il conferimento differenziato degli stessi secondo quanto previsto dal regolamento comunale e dai CAM per l'affidamento del servizio gestione rifiuti.

Verifica: elenco dei rifiuti prodotti durante le operazioni di manutenzione con l'indicazione dei relativi codici CER e la procedura/istruzione operativa da somministrare al personale di gestione degli stessi con la specifica delle relative modalità di raccolta, stoccaggio e smaltimento secondo la normativa vigente, specie per i contenitori vuoti di prodotti chimici utilizzati.

18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine.

Per i veicoli e i macchinari utilizzati nel cantiere devono essere utilizzati oli lubrificanti (oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni) e grassi biodegradabili con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%, attestata secondo uno dei metodi normalmente impiegati per la determinazione del livello di biodegradabilità ultima: OCSE 310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

Verifica: lista completa dei lubrificanti utilizzati da inserire nel rapporto periodico, supportata dalla documentazione che attesta la conformità al criterio: rapporti di prova in cui sia riportato il livello di biodegradabilità ultima secondo la lista di metodi OCSE riportati nel criterio.

Sono presunti conformi i prodotti in possesso del marchio Ecolabel UE o equivalenti se rispettano il requisito e in tal caso vanno forniti i codici di registrazione del marchio ambientale relativo al prodotto utilizzato.

In sede di offerta gli operatori economici dovranno dichiarare di accettare i requisiti contenuti nel presente articolo nell'ipotesi in cui risulteranno aggiudicatari.

Art.9 Ispezioni e Verifiche

Le parti, a mezzo dei propri incaricati, in contraddittorio tra loro, possono in qualsiasi momento procedere a verifiche per accertare il rispetto delle condizioni pattuite nel presente capitolato.

Art.10 Penali

Qualora la ditta non effettui le attività previste dall'art. 2, dall'art. 3, dall'art. 4 e dall'art. 5 del presente capitolato salvo imprevisti da verificare con la stazione appaltante, sarà penalizzata

con una ammenda di € 200,00 per ogni giorno di ritardo. Qualora siano accumulati oltre 10 giorni di ritardo nell'arco dell'anno, si procederà alla rescissione del contratto nelle forme di cui al successivo art. 8.

Art.11 Recesso

L'ente appaltante si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento di quanto già eseguito dall'Appaltatore.

L'esercizio del diritto di recesso sarà preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore con un preavviso di 20 giorni.

Art. 12 Modalità di remunerazione

Le attività previste nel servizio di manutenzione ordinaria saranno remunerate mediante il canone stanziato indicato nel presente capitolato, ribassato della percentuale di sconto offerta in sede di gara.

Le attività di manutenzione straordinaria, quindi non ricomprese all'interno del canone, ma rientranti all'interno del servizio di giardinaggio, saranno remunerate attraverso la corresponsione di un corrispettivo extra canone calcolato secondo quanto previsto dal Prezzario 2021 della Regione Abruzzo – Sezione U-URBANIZZAZIONI U.07-OPERE A VERDE per ciascuna attività, ribassato della stessa percentuale di sconto in sede di gara per il canone.

Le attività remunerate attraverso il corrispettivo extra canone potranno essere ad esempio quelle inerenti gli interventi di:

- attività straordinarie di potatura;
- rimpiazzo delle piante arboree, arbustive, o tappezzanti;
- rimozione e allontanamento di materiali a seguito di caduta accidentale, o intenzionale, di albero;
- attività straordinarie rese necessarie a seguito di eventi atmosferici straordinari.

Ai fini della remunerazione delle attività extra canone erogate nel corso del Contratto di Fornitura, l'importo complessivo stanziato, previsto per tali attività in Determina di aggiudicazione, è indicato successivamente nelle tabelle di riepilogo all'art.7.

Modalità di pagamento

1. Il canone mensile sarà liquidato con Determina dirigenziale a seguito di fatture emesse bimestralmente, previa attestazione di regolarità del servizio dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e verrà pagato nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento fattura.

Le fatture dovranno riportare i seguenti dati:

CIG dell'appalto;

Codice IPA as_Pe;

CODICE UNICO UFFICIO: UFEAZS;

Codice Ufficio: Uff-eFatturaPA

2. La fatturazione delle rate di acconto dovrà specificare il trimestre di riferimento e l'importo sarà comprensivo della quota relativa all'attuazione degli di sicurezza.
3. Qualora il soggetto aggiudicatario sia un raggruppamento temporaneo d'impresa o un consorzio d'impresе i pagamenti spettanti al raggruppamento/consorzio saranno effettuati in favore dell'impresa mandataria o capogruppo e non distintamente a ciascuna impresa raggruppata/consorziata.
4. termini di pagamento si intenderanno sospesi fino alla data del puntuale e completo adempimento delle obbligazioni/clausole/condizioni contrattuali.

Qualora il pagamento avverrà oltre i termini suddetti, la Ditta avrà diritto, previa specifica segnalazione/richiesta, al pagamento degli interessi legali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luigi Lauriola